



**COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO**  
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 71 DEL 13-05-2014**

**OGGETTO:** Contrarietà all'abolizione o alla facoltatività del Segretario Comunale.

---

L'anno Duemilaquattordici il giorno Tredici del mese di Maggio alle ore 17:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
CASTELLINI DELIA MARIA BONI DAVIDE ANDREOLI ANDREA BOSCHETTI MARIA GRAZIA GAETARELLI FABIO	
Presenti: 5	Assenti: 0

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. **BIGNONE ALBERTO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **CASTELLINI DELIA MARIA**, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

**N. 71/G.C. del 13-05-2014****OGGETTO:** Contrarietà all'abolizione o alla facoltatività del Segretario Comunale.**LA GIUNTA COMUNALE**

VISTE le linee guida di riforma della pubblica amministrazione espresse nella lettera aperta ai dipendenti pubblici;

RITENUTO che contengano alcuni spunti positivi, oggi in parte già vigenti ma non attuati, altri non attuabili a causa dei vincoli sulla spesa pubblica, ed aspetti negativi perché contraddicono le premesse da cui si parte;

RITENUTO altresì che qualsivoglia riforma debba necessariamente coniugare i principi dell'efficienza e dell'efficacia della pubblica amministrazione con gli altrettanto importanti valori di tutela della legalità attraverso meccanismi che assicurino a monte il rispetto delle norme previste dall'ordinamento con un sistema di contrappesi rispetto agli organi politici di governo, senza rimettere ogni problematica all'intervento ex post della magistratura;

CONSIDERATO che i principi, che si dichiarano ispirare l'intervento di riforma relativo ai dirigenti, sono quelli di:

- a. valorizzare la meritocrazia;
- b. assicurare che il processo di reclutamento dei dirigenti non avvenga con il semplice concorso, ma sia il frutto di un corso formativo e professionale che gradualmente premi le capacità dei singoli;
- c. eliminare le fasce della dirigenza attualmente in essere ed accorpandole in un unico albo;
- d. stabilire che gli incarichi sono tutti a termine e legati alla scelta del vertice politico dell'Amministrazione di appartenenza;
- e. legare gli incarichi stessi al conseguimento di obiettivi specifici;

VISTA in particolare la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di "*abolizione della figura del Segretario*".

RITENUTO che:

- l'abrogazione della figura dei Segretari Comunali contraddica in toto le premesse, privando l'Ente di una figura professionale che in questi ultimi vent'anni ha acquisito tutte le caratteristiche espresse nella sua nota;
- a prescindere dalla storicità della figura, la sua abolizione lascerebbe i comuni privi di una dirigenza apicale equivalente in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente e della necessaria terzietà rispetto alla struttura;

CONSIDERATO:

- che attualmente i Segretari Comunali sono selezionati attraverso un corso concorso articolato e selettivo. Dunque il processo di valutazione e di iscrizione all'Albo Nazionale non si esaurisce nelle semplici tre prove scritte e nell'orale, ma in una formazione selettiva biennale che porta ad un esame finale di ammissione. Questa procedura appare in linea con i concetti "meritocratici" affermati come ispiratori della riforma ed assicura una elevata formazione specifica;
- che il Segretario Comunale inizia a svolgere le proprie funzioni di coordinamento, impulso, garanzia della legalità e di prevenzione della corruzione in comuni piccoli e piccolissimi e, solo dopo un periodo di servizio, che chiamerei di "gavetta", acquisisce i titoli per frequentare un corso concorso di abilitazione agli enti superiori, con due diversi passaggi in

funzione delle dimensioni demografiche. Queste fasce professionali di iscrizione all'albo non sono automatiche, ma sono soggette al processo di formazione anzidetto ed alla nomina fiduciaria dei Sindaci;

CONSIDERATO altresì:

- che lo *status* dei Segretari Comunali è già oggi caratterizzato da un rapporto funzionale con l'ente a tempo determinato, legato ad un incarico fiduciario che si fonda sulla valutazione del Sindaco al cui mandato è legato, cessando automaticamente dall'incarico contestualmente ad esso;
- che sulla base dell'esperienza, il processo di reclutamento, la formazione, i meccanismi di progressione in carriera dovranno essere rivisti per accrescere metodi oggettivi di selezione e di scelta da parte degli organi politici;
- che già oggi le regole che disciplinano la figura del Segretario Comunale hanno assicurato un miglioramento qualitativo di tutta la categoria, trattandosi di professionisti che, di regola hanno superato un concorso nazionale, corsi concorsi di formazione ed una esperienza specifica nel funzionamento degli enti;

Per quanto espresso,

Dato atto che la presente deliberazione è mero atto di indirizzo e pertanto non sono richiesti i pareri ex art.49 del d.lgs. n.267/2000,

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

1. Esprime contrarietà alla proposta di abolizione della figura del Segretario Comunale quale organo di vertice degli enti locali di garanzia della legalità e del corretto funzionamento democratico;
2. Esprime contrarietà alla proposta di facoltatività della figura del Segretario Comunale in quanto si affermerebbe la facoltatività di sistemi di garanzia ex ante del rispetto del corretto funzionamento ed azione degli enti locali;
3. Ritiene che l'eventuale accorpamento dei Segretari Comunali ad un unico albo nazionale della dirigenza, si tradurrebbe in una dequalificazione del ruolo apicale, esponendo gli enti all'inserimento di figure professionali non adeguate o semplicemente più inclini alle relazioni con i vertici delle Amministrazioni;
4. Ritiene che l'attuale inquadramento della categoria dei Segretari Comunali come dipendenti del Ministero dell'interno, funzionalmente chiamati a svolgere le proprie funzioni presso gli enti locali, garantisce loro la necessaria terzietà rispetto ai dipendenti ed ai dirigenti dei Comuni. Confondere l'attuale status con la dirigenza in generale, produrrebbe un indebolimento della posizione di vertice degli enti locali ed una conseguente impossibilità di svolgere le funzioni di coordinamento ed impulso, di controllo preventivo, di prevenzione della corruzione e di tutela della trasparenza attribuite;
5. Ritiene che, nell'ottica di un equilibrato bilanciamento dei poteri all'interno dell'ente locale, il ruolo del Segretario Comunale sia indispensabile e richiederebbe un rafforzamento dell'indipendenza di questa figura, a tutela dei valori di legalità e di corretto esercizio delle dinamiche democratiche all'interno degli enti, a tutela della maggioranza e della minoranza e dei cittadini;

6. Esprime preoccupazione per l'abolizione o la sua facoltatività; in quanto verrebbe meno la presenza di un funzionario terzo di garanzia, indebolendone il corretto esercizio delle funzioni e rimettendo all'azione sanzionatoria successiva della magistratura eventuali abusi commessi negli enti, con dispendio di risorse pubbliche ed il sacrificio degli interessi e dei diritti dei cittadini;
7. Chiede perciò di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare nel senso di un rafforzamento delle prerogative allo stesso riconosciute per assicurare una direzione complessiva più incisiva, superando le ambiguità dell'attuale normativa;
8. Ritiene che Rivoluzionare la P.A. è un'opera necessaria e coraggiosa. La premessa sarebbe tuttavia la revisione della normativa che governa le diverse funzioni pubbliche, semplificandola e snellendola, evitando interventi legislativi disorganici, confusi e spesso contraddittori, salvaguardando quanto di buono esiste nell'ordinamento e tale sicuramente è la figura del Segretario Comunale quale esempio di dirigente moderno, che va rafforzato e non certo eliminato;
9. Di trasmettere la presente deliberazione:
  - Al Presidente del Consiglio Matteo Renzi  
[matteo@governo.it](mailto:matteo@governo.it); [centromessaggi@governo.it](mailto:centromessaggi@governo.it); [rivoluzione@governo.it](mailto:rivoluzione@governo.it);
  - Al Ministro della Pubblica Amministrazione Marianna Madia  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)
  - Al Ministro per gli Affari Regionali Maria Carmela Lanzetta  
[segreteriaacadipartimento.affariregionali@governo.it](mailto:segreteriaacadipartimento.affariregionali@governo.it); [affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it);
  - Al Ministro dell'Interno Angelino Alfano [gabinetto.ministro@pec.interno.it](mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it)
  - Al Presidente dell'ANCI Piero Fassino [anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)
  - Al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni Dr. Raffaele Cantone ([protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)).

Successivamente, la Giunta Comunale con votazione favorevole unanime

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. BIGNONE ALBERTO)




IL SINDACO  
(CASTELLINI DELIA MARIA)





**COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO**  
Provincia di Brescia

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

**N. 71/G.C. del 13-05-2014**

**OGGETTO:** Contrarietà all'abolizione o alla facoltatività del Segretario Comunale.

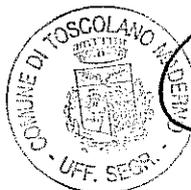
---

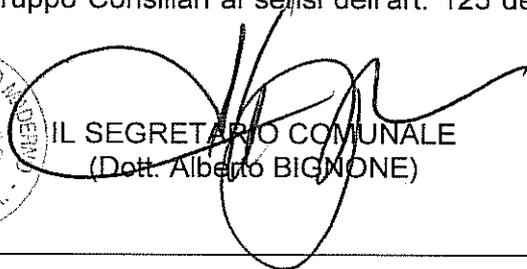
**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE  
E COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

La stessa viene contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Toscolano Maderno, 22 MAG. 2014

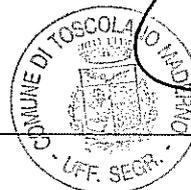


  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Alberto BIGNONE)

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 in data 13-05-2014, in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).



  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Alberto BIGNONE)

---